

Proteste Siulp e Sap

«Posto di Polizia indispensabile»

I sindacati contestano l'arretramento nella lotta alla mafia

Tiziana Ruffo
CETRARO

Elevare gli standard di sicurezza per garantire investimenti sul territorio e rilanciare l'economia. È l'obiettivo comune scaturito dall'incontro che si è tenuto in comune tra il sindaco Giuseppe Aieta ed una delegazione del Siulp (Sindacato italiano unitario lavoratori Polizia) di Cosenza. La delegazione era formata dal segretario generale provinciale, Luciano Lupo, e dai componenti di segreteria provinciale, Giuseppe Perrini e Francesco Chiappetta.

Si è parlato del recente provvedimento di chiusura definitiva del posto fisso di Polizia, decretato dal capo della Polizia, Alessandro Pansa. I rappresentanti del Siulp hanno spiegato ad Aieta di aver inviato una lettera con relativa richiesta d'incontro al governatore della Calabria, Mario Oliverio, e hanno preannunciato un sit-in in piazza a Cetraro.

Nel corso dell'incontro, Aieta ha ribadito l'intenzione della giunta di porre formalmente a disposizione della Polizia alcuni immobili posti nel centro della cittadina e nei pressi del lungomare della marina di Cetraro. Il Siulp ha preso le distanze dal decreto di soppressione firmato da Pansa e nella missiva ad Oliverio sottolinea di non condividere tale progetto. «Il provvedimento di chiusura del posto fisso di Polizia – scrive Luciano Lupo ad Oliverio – appare come un segnale di arretramento dello Stato nella lotta alla 'ndrangheta ed al malaffare. E' inaccettabile la soppressione di uno dei presidi di legalità e sicurezza maggiormente strategici in un territorio noto

per infiltrazioni delinquenziali ad ogni livello».

Una presa di posizione importante quella del Siulp, che ha spalancato spiragli significativi nel percorso che si sta seguendo per mantenere il presidio di Polizia a Cetraro. In quest'ottica è rilevante anche l'intervento del Sap di Cosenza (Sindacato autonomo di Polizia), che critica pesantemente il decreto.

Il Posto di Polizia di Cetraro è un pezzo importante della lotta contro la mafia, conquistato «dopo anni di dure battaglie sindacali». Oggi, secondo il Sap, «siamo costretti a confrontarci con un provvedimento dipartimentale che, soprattutto nelle motivazioni prospettate, è da considerare fallimentare, sia per la popolazione che per gli operatori interessati, mortificati dopo anni di impegno in condizioni di estremo disagio».

Il Sap spara a zero sulla

Ritenuti importanti i segnali arrivati dall'amministrazione per reperire nuovi locali

mancanza di «un progetto organico in grado di garantire efficienza alla Polizia nel territorio». Basti pensare che, dopo Paola, il prossimo Commissariato lo si incontra a Battipaglia. «Raccogliamo con fiducia – sottolinea il Sap – le disponibilità politiche date dall'amministrazione comunale cetrarese che ha offerto dei locali idonei per poter spostare l'attuale sede del posto di Polizia, mettendo al riparo gli operatori da eventuali «calamità naturali», che sono state le «motivazioni scatenanti» l'apertura dell'iter procedurale appunto valide per lo spostamento del Posto di Polizia». «